+\*

ISTITUTO COMPRENSIVO “J. SANNAZARO”

OLIVETO CITRA (SA)

##### Via F. Cavallotti, 15 - Tel. 0828/793037

cf. 82005110653 - C.M. SAIC81300D

e-mail: [saic81300d@istruzione.it](mailto:saic81300d@istruzione.it) sito internet: [www.olivetocitraic.gov.it](http://www.olivetocitraic.gov.it/)

PEC: [SAIC81300D@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:SAIC81300D@PEC.ISTRUZIONE.IT)

 

Prot. n. OLIVETO CITRA,

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

SCUOLA INFANZIA

a.s. 2022-23

Revisionato da GdM in data 13.07.2022

*Premessa.*

Ai sensi del D.P.R. 235 del 21.11.2007, il Patto Educativo di Corresponsabilità tra la scuola e la famiglia è previsto, come è noto, a partire dalla Scuola Secondaria di I grado.

# Tuttavia, ricordando i pilastri di “Scuola Senza Zaino” intesa quale scuola comunità, che insegna ai bambini l’autonomia, la responsabilità e il vivere insieme si è voluto realizzare un documento analogo anche per i genitori della Scuola dell’Infanzia, con l’intento di coinvolgerli attivamente fin dai primi anni di scolarità nell’azione educativa dell’I.C. Jacopo Sannazaro affinché, nell’ottica di una reale continuità verticale, sia possibile una partecipazione e un’assunzione di responsabilità condivisa da parte dei componenti di tutti e tre gli ordini di scuola.

L’alleanza educativa tra docenti, genitori, attori tutti della scuola, nessuno escluso, viene infatti considerata una leva strategica per promuovere la crescita armonica e serena delle bambine e dei bambini. È richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori degli alunni di tale documento per favorire la condivisione del progetto educativo della scuola.

Il Patto educativo di corresponsabilità è deliberato dagli organi collegiali di gestione e può essere modificato o aggiornato periodicamente.

Esso definisce un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno si impegna a rispettare per migliorare gli interventi di tipo educativo e l’organizzazione della scuola. In particolare ciò che ci si ripropone è:

* promuovere una comune e coerente azione educativa;
* creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi di socializzazione e di apprendimento;
* far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti;
* favorire il senso di responsabilità e l’impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun componente la comunità scolastica.

1- AUTONOMIA

Nella cura dei bambini appare fondamentale l’attenzione e il rispetto delle necessità individuali. I nostri piccoli vanno osservati attentamente, ascoltati con pazienza e precisione e guidati anche ricorrendo a comportamenti rituali che anticipano e consentono l’acquisizione dell’autonomia.

I GENITORI si impegnano a:

* stimolare l’attenzione verso gli altri e verso gli ambienti che li accoglieranno;
* incoraggiare azioni autonome nel vestirsi/spogliarsi, rispettando i loro tempi e indirizzandoli verso un abbigliamento appropriato e idoneo alla loro età e al lavoro scolastico;
* accogliere la collaborazione dei bambini anche nell’ambiente familiare;
* riconoscere l’utilità della riproduzione dei rituali nei diversi contesti di vita ;
* fornire informazioni utili a comprendere meglio il figlio;
* presentare ai bambini la scuola come fondamentale occasione di crescita personale, umana e sociale;
* responsabilizzare il figlio perché mantenga gli impegni presi;
* organizzarsi anche a casa per garantire uno stile di vita sano e rispettoso dei bisogni dei bambini anche in relazione all’esperienza scolastica (orari sonno,rapporto col cibo,gestione videoschermi).

I DOCENTI si impegnano a:

* comunicare fiducia nelle capacità che ciascuno possiede per la gestione di sé e del proprio lavoro;
* predisporre un ambiente educativo accogliente, gioioso, sereno e scientificamente preparato;
* attribuire grande importanza all’osservazione, all’ascolto e alla relazione con il bambino;
* garantire sempre il rispetto dei suoi tempi e dei suoi bisogni, tenendo conto anche delle sue attitudini e delle sue specificità;
* riconoscere l’importanza della ritualità per favorire l’acquisizione dell’autonomia nei vari momenti della giornata scolastica.

2 - INTERESSE e APPRENDIMENTO

Le esperienze, la conoscenza e le riflessioni su oggetti e situazioni inducono a cogliere uguaglianze, differenze e classificazioni che preparano la capacità di risolvere i problemi e in generale l’accostamento ai saperi.

I GENITORI si impegnano a:

* gratificare il bambino, quando vengono resi partecipi della sua vita scolastica con lavori portati a casa o con racconti, dimostrando interesse verso le sue esperienze a scuola;
* incoraggiare una relazione non competitiva del proprio figlio con i compagni;
* non caricare con eccessive aspettative il bambino;
* conoscere e condividere il piano dell'offerta formativa della scuola;
* conoscere le attività programmate dagli insegnanti attraverso la partecipazione agli incontri scuola-famiglia;
* collaborare alle iniziative della scuola e partecipare a momenti formative/laboratoriali, compatibilmente con le proprie disponibilità di tempo;
* partecipare, attraverso il proprio rappresentante, ai consigli di intersezione, formulando eventuali richieste di chiarimento ed esprimendo la propria opinione;
* effettuare i colloqui periodici con gli insegnanti e, qualora sorgessero problemi, rispettando i luoghi e i tempi stabiliti;
* garantire la regolarità delle frequenze;
* ritirare gli elaborati (scuola dell’infanzia);
* visionare con interesse il lavoro scolastico svolto dal figlio.

I DOCENTI si impegnano a:

* garantire competenza e professionalità;
* rispettare i propri impegni ed orari di lavoro;
* collaborare nelle attività comuni che valorizzano tutta la scuola;
* illustrare con chiarezza alle famiglie le linee educative cui ci si ispira, le caratteristiche dell’ambiente di apprendimento e le modalità di lavoro cui si ricorre;
* verificare l'acquisizione delle competenze;
* mettere in contatto i bambini con tutti i materiali a disposizione, favorendo la loro naturale curiosità con esperienze concrete per consentire di cogliere uguaglianze, differenze e rapporti causa/effetto;
* osservare e ascoltare gli alunni;
* promuovere la qualità dell’intervento educativo attraverso l’aggiornamento personale e la cura attenta dell’ambiente;
* sostenere il bambino nel processo di acquisizione della fiducia in se stesso;
* prendere in considerazione eventuali proposte dei genitori;
* tenere aggiornata la famiglia sui progressi e sulle eventuali problematiche per favorire un corretto rapporto di collaborazione insegnanti/genitori.

3 - RELAZIONI CON I PARI

Le relazioni tra pari si fondano sull’autostima e sulla trasmissione empatica.

Radici dell’autostima: avere una fiducia di base e nella relazione con l’altro, percepirsi come appartenenti al gruppo e trovare nell’ambiente esperienze adeguate al proprio bisogno di definizione e affermazione di sé.

Radici dell’empatia: percepire le differenze di età, delle capacità e delle emozioni, sapersi mettere nei panni degli altri.

“Il bambino è consapevole delle differenze e sa averne rispetto” (Indicazioni per il curricolo, 2012).

I GENITORI si impegnano a:

* incoraggiare la frequentazione di tutti i compagni al di fuori della scuola, creando occasioni di incontro, pur nel rispetto delle naturali simpatie;
* far rilevare l’opportunità e l’importanza della ricerca di un accordo di reciproca soddisfazione nella risoluzione dei conflitti;
* praticare insieme il rispetto delle idee e del comportamento altrui;
* promuovere la consapevolezza che l’amicizia si ottiene con la condivisione e il confronto paritario, non utilitaristico.

I DOCENTI si impegnano a:

* individuare, rispettare e valorizzare le diversità che caratterizzano gli allievi;
* creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali;
* progettare percorsi didattici individualizzati in caso di necessità;
* aiutare l'alunno di fronte alle difficoltà didattiche e relazionali;
* avvalersi di esperti esterni e servizi per l’aiuto ai bambini in difficoltà;
* correggere comportamenti inadeguati e promuovono quelli adeguati;
* favorire l’amicizia e le esperienze di gruppo;
* evitare l’isolamento;
* favorire l’autostima;
* privilegiare il dialogo, per favorire l’ascolto, per esprimere emozioni, disagio, frustrazione e per risolvere i conflitti;
* favorire l’espressione delle emozioni, la loro comunicazione ed una prima consapevolezza aiutando i bambini a “leggerle” negli altri;
* favorire il rispetto delle diversità.

4 - RELAZIONE CON GLI ADULTI

È significativa la percezione del ruolo verticale dell’adulto; a lui infatti (sia esso genitore o insegnante) spetta la lettura dei bisogni e la scelta delle risposte più opportune e adeguate.

Insegnanti, famiglie e bambini costituiscono una comunità, condividono idee e creano legami per vivere la relazione come opportunità di crescita.

E’ importante la relazione sicura tra adulto e bambino, accogliente, protettiva e autorevole nella guida. A tutti gli adulti che interagiscono con il bambino compete un controllo attento della propria emotività per offrire sicurezza e validi modelli di riferimento. Conoscere e vivere le tonalità emotive nella relazione di cura è un requisito fondamentale.

I GENITORI si impegnano a:

* valorizzare l’operato degli insegnanti in presenza dei bambini, rispettandone il ruolo, il lavoro e le decisioni;
* creare un rapporto di cordialità con tutte le persone che lavorano nella scuola, affinché si crei un’atmosfera piacevole e serena per tutti;
* partecipare attivamente alla vita della scuola, offrendo la propria disponibilità anche in progetti didattici ed educativi innovativi, in collaborazione con la comunità educante del territorio;
* valutare insieme agli insegnanti cause e possibili soluzioni di eventuali manifestazioni di disagio;
* ricorrere a colloqui individuali, evitando comunicazioni estemporanee in tempi e luoghi non opportuni (per non distrarre le insegnanti dai loro compiti, all’ingresso e all’uscita, per esempio, e soprattutto per non farvi assistere i bambini).

I DOCENTI si impegnano a:

* aver fiducia nel bambino e trasmetterla;
* fare in modo che i docenti condividano gli stili educativi e individuino comportamenti comuni per una proposta educativa coerente, ricca e stimolante;
* rendere noti ai genitori gli avvisi degli insegnanti o della direzione;
* comunicare alle famiglie con chiarezza, sia le opportunità offerte dall’ambiente di apprendimento sia le caratteristiche delle modalità di lavoro.

5 - RISPETTO DELLE REGOLE

Vanno predisposte condizioni in grado di favorire, insieme allo sviluppo del senso di autonomia, una progressiva interiorizzazione delle norme necessarie a garantire un clima di convivenza sociale basato sul rispetto per gli altri e sulla cooperazione.

La percezione della necessità dei turni di parola e dei ritmi comunicativi quando si è in gruppo è indubbiamente una prima condizione per apprendere a relazionarsi attraverso capacità di ascolto e rispetto delle regole sociali.

I GENITORI si impegnano a:

* rispettare le regole della scuola, in particolare gli orari, la regolarità di presenza e la dotazione di quanto necessario (grembiule, tuta, cambio...);
* riproporre anche a casa regole di vita e stili di comportamento coerenti con quelli proposti dalla scuola;
* collaborare con la scuola nel far rispettare le regole.

I DOCENTI si impegnano a:

* rendere consapevoli i bambini delle regole, dando loro l’esempio nel rispettarle e facendo capire la loro necessaria utilità per il buon vivere comune;
* rispettare i momenti di ricreazione e pausa degli alunni;
* partecipare in modo attivo all’attività didattica evitando di creare occasioni di disturbo;
* esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretto.

6 - CENTRALITA’ DEI BAMBINI

Anche in questa fase i bambini devono essere co-protagonisti del momento di impegno esplicitato tra gli insegnanti e genitori.

Pertanto anche essi avranno un loro ruolo, impegnandosi:

* ad imparare ad avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
* a comportarsi correttamente con le insegnanti, con i propri compagni, nel rispetto degli altri e dell’ambiente scolastico;
* ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
* ad utilizzare gli strumenti di conoscenza proposti (strutturati e non) per comprendere e conoscere se stesso, gli altri e ciò che gli sta intorno;
* a rispettare le prime forme di regole condivise nel gruppo, collaborando con i compagni per la costruzione del bene comune;
* ad assumersi gradualmente le proprie responsabilità, chiedendo aiuto in caso di difficoltà;
* ad orientarsi nello spazio sezione prima e struttura scolastica poi, per inserirsi pienamente nell’ambiente scuola;
* ad esprimersi in modo libero, creativo ed artistico, in relazione alle potenzialità tipiche dell’età;
* a partecipare in modo attivo alle esperienze educative proposte dagli insegnanti.

*Esempi di formule da condividere con i bambini, leggendole insieme ad essi.*

*AUTONOMIA*

“Quando arrivo a scuola, entro, appendo la mia giacca, saluto la mamma, corro dalla maestro, saluto i miei amici e gioco con loro. Quando ho finito di giocare, riordino i giochi e mi preparo, a seconda dell’orario, per la merenda, per la mensa, per ritornare a casa.”

*INTERESSE e APPRENDIMENTO*

“A scuola si possono fare tutti i lavori che si vogliono, ma bisogna farli con cura.”

“È difficile quando devo riconoscere due materiali diversi senza vedere, perché sono quasi uguali; si impara a guardare con le mani.”

“Ascolto da tutti con curiosità, ciò che mi viene insegnato.”

*RELAZIONI CON I PARI*

“Si è contenti quando si sta insieme e si fa qualcosa insieme.”

“Nella classe ci sono tanti bambini diversi, io li conosco per nome; i piccoli fanno scarabocchi, parlano male ma io capisco quello che vogliono.”

“Per fare la pace ci si abbraccia, si dà la mano, si dice con la voce io voglio questo, tu quello.”

“Non vedo nessuno che non sia uguale a me!”

*RELAZIONE CON GLI ADULTI*

“La maestra per essere brava deve avere il sorriso, gentile e fare gli scherzi. Però qualche volta si arrabbia e ha ragione.”

*RISPETTO DELLE REGOLE*

“A scuola ogni persona va rispettata.”

“A scuola ogni oggetto va rispettato.”

“A scuola si alza la mano perché ci sono i turni da rispettare, perché siamo tanti.”

“In bagno non si butta l’acqua a terra perché si scivola, poi si deve pulire e perché si rovinano le cose.”

“Nel giardino ogni pianta ed ogni forma di vita, è un essere vivente da rispettare”.

Il presente Patto di corresponsabilità viene illustrato alle famiglie dalle docenti di sezione, a partire dall’anno scolastico 2022/2023, nelle prime due settimane di scuola. Lo stesso viene firmato dal Dirigente Scolastico, dalle docenti e dai genitori.

Firma delle parti

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Dirigente Scolastico | ----------------------------------------------- | |
| Docenti di sezione | ………………………………  ………………………………  ……………………………… | ………………………………….  …………………………………  ………………………………… |
|  | ……………………………… | …………………………………. |
|  | ……………………………… | ………………………………… |
|  | ……………………………… | ………………………………… |
|  | ……………………………… | …………… ………………….. |
| Genitori della sezione | ……………………………… | ………………………………… |
|  | ……………………………… | ………………………………… |
|  | ……………………………… | …………… ………………….. |
|  | ……………………………… | ………………………………… |
|  | ……………………………… | …………………………………. |
|  | ………………………………. | …………………………………. |
|  | ……………………………… | ……………………………………. |